

IRVAS

ISTITUTO PER LA RICERCA SU VINO, ALIMENTAZIONE E SALUTE

SOTTO I RIFLETTORI IL RUOLO DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA,
VINO COMPRESO, COME MODELLO DI SALUTE E BENESSERE

Nuovo board scientifico per Irvias Giacosa: "Generiamo conoscenza utile"

Dieci figure di altissimo livello in ambito accademico affiancheranno il presidente Attilio Giacosa in sei aree di intervento diverse per rafforzare ulteriormente l'autorevolezza scientifica dell'Istituto per la Ricerca su Vino, Alimentazione e Salute

Difendere il vino con la scienza. Non è uno slogan, è diventata una necessità concreta per un settore che si trova a fare i conti con una crescente demonizzazione del consumo, alimentata da studi spesso parziali e da una comunicazione che fatica a distinguere tra moderazione e abuso. Il tema vino e salute è sempre più centrale del dibattito pubblico, per questo la notizia del nuovo board scientifico di Irvias (Istituto per la Ricerca su Vino, Alimentazione e Salute) alza il livello del confronto grazie al prestigio degli esperti coinvolti. Sono dieci gli illustri ricercatori, clinici, nutrizionisti ed epidemiologi che, affiancando il presidente dell'Istituto per la Ricerca su Vino Ali-

mentazione e Salute, il professor Attilio Giacosa, vanno a rafforzare l'autorevolezza scientifica e la missione di Irvias. Un passo decisivo nella promozione di un'informazione chiara, nel sostegno alla cultura della moderazione e per la valorizzazione dell'alimentazione mediterranea come modello di salute, contribuendo a un dibattito pubblico più informato e responsabile su vino, alimentazione e benessere.

Sostenere una visione scientificamente rigorosa

Il board è un organismo composto da ricercatori, clinici ed esperti di nutrizione e viticoltura, che hanno contribuito negli ultimi anni alla produ-

zione delle principali evidenze scientifiche sul rapporto tra vino, dieta mediterranea e salute. Un organismo che nasce con lo scopo di consolidare uno degli approcci fondanti di Irvias, ovvero sostenere una visione scientificamente rigorosa del ruolo dell'alimentazione mediterranea come modello di salute e benessere, nel quale il vino, consumato in modo moderato e contestualizzato ai pasti, rappresenta un elemento identitario e culturale, parte di un equilibrio alimentare più ampio. Per fare tutto ciò l'Irvias, fin dalla sua fondazione, si è trovato ad agire anche per contrastare disinformazione e semplificazioni, fornendo a cittadini, media e istituzioni strumenti chiari per scelte consapevoli. "Il nostro obiettivo

è offrire alla società una visione scientificamente fondata, equilibrata e libera da semplificazioni. La costituzione del board scientifico - spiega **Attilio Giacosa** - rafforza la capacità di Irvias di distinguere con rigore tra consumo moderato e abuso, valorizzando il ruolo del vino all'interno della dieta mediterranea senza mai incentivare il consumo. La dieta mediterranea è un patrimonio culturale e salutistico unico: integrarla correttamente nella vita quotidiana significa promuovere benessere, prevenzione e qualità della vita. Con competenze che spaziano dalla clinica alla nutrizione, dalla biochimica alla viticoltura, il board ci permette di generare conoscenza utile, trasparente e orientata al benessere delle persone".



Attilio Giacosa

Una delle principali attività di Irvias è fornire documenti scientifici di alto livello, in questo senso il nuovo board scientifico è stato pensato per rafforzare la capacità dell'Istituto di produrre strumenti affidabili e trasparenti, utili a orientare cittadini e media nella distinzione tra consumo moderato e abuso, contribuire al dibattito scientifico e istituzionale sul ruolo del vino nella dieta mediterranea, generare report e linee guida basate su rigorose metodologie di ricerca e, infine, promuovere la dieta mediterranea come modello alimentare di riferimento per la prevenzione e la salute, valorizzando la centralità del

IL VALORE AGGIUNTO DEGLI ESPERTI

IL BOARD SCIENTIFICO E LE AREE DI INTERESSE

cibo nella qualità della vita. Con questa struttura, Irvias consolida il proprio ruolo come riferimento per il tema vino e salute nel panorama scientifico italiano e dà vita a uno dei poli specializzati su queste tematiche più completo a livello internazionale. A presiedere il board c'è ovviamente il professor Attilio Giacosa, già direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia dell'Istituto Scientifico Tumori di Genova, una delle figure di riferimento a livello nazionale nel campo della nutrizione clinica e della prevenzione. A lui spetta il compito di indirizzo sulle priorità di ricerca e il ruolo di garante sulla coerenza delle attività con il principio fondante di Irvias, ovvero distinguere nettamente tra consumo moderato e abuso, valorizzando il ruolo del vino nella dieta mediterranea, modello da sempre associato a un migliore stato di salute e longevità.

ASPETTI FUNZIONALI E BIOCHIMICA DEGLI ALIMENTI

Per l'area "Aspetti funzionali e biochimica degli alimenti" hanno dato la loro adesione la professoressa **Silvana Hrelia**, già ordinaria di Biochimica presso l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, e il professor **Giuseppe Poli**, professore emerito di Patologia generale all'Università di Torino. La prima sta contribuendo allo studio dei composti bioattivi contenuti negli alimenti e nel vino, analizzando come tali componenti interagiscono con i processi ossidativi e con i meccanismi cellulari che sostengono i benefici della dieta mediterranea; il secondo è un esperto di stress ossidativo e processi infiammatori, e supporterà l'Istituto nell'approfondire il legame tra qualità degli alimenti, moderazione e salute, elementi cardine dell'alimentazione mediterranea.

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE

All'area "Nutrizione e alimentazione mediterranea" troviamo la professoressa **Mariangela Rondanelli**, professore ordinario di Nutrizione clinica presso l'Università di Pavia, e la dottoressa **Elisabetta Bernardi**, del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università di Bari. Dalla Rondanelli arriveranno competenze avanzate sulla relazione tra stile alimentare mediterraneo, metabolismo e benessere, contribuendo in questo modo a definire come un'alimentazione equilibrata, che include anche il vino consumato ai pasti, possa sostenere il mantenimento della salute lungo l'arco della vita. Il supporto all'interpretazione delle evidenze nutrizionali e la traduzione dei dati scientifici in messaggi chiari e accessibili è quanto ci si aspetta dalla dottoressa Bernardi, cercando di contribuire alla divulgazione di una cultura mediterranea del cibo basata su equilibrio e responsabilità.

EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA SU ALIMENTAZIONE E SALUTE

Responsabili dell'area "Epidemiologia e statistica su alimentazione e salute" saranno **Carlo La Vecchia**, professore di Statistica medica ed Epidemiologia presso l'Università degli Studi di Milano, ed **Eva Negri**, professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università di Bologna. La Vecchia in particolare si occupa degli effetti dell'alimentazione mediterranea e delle sue componenti sulla salute, fornendo una lettura epidemiologica rigorosa delle abitudini alimentari e dei loro impatti nel lungo periodo, mentre Negri contribuirà con analisi statistiche e modelli epidemiologici avanzati in grado di valutare l'associazione tra dieta mediterranea, consumo moderato di vino e riduzione del rischio per specifiche patologie.

PREVENZIONE DEGLI ABUSI

"Prevenzione degli abusi" è l'area affidata alle mani esperte del dottor **Fabio Lugoboni**, responsabile Medicina delle Dipendenze dell'azienda ospedaliera universitaria Verona, garantendo così un presidio fondamentale su un tema centrale per Irvias: la netta distinzione tra consumo moderato e abuso, contribuendo alla definizione di strategie e linee guida orientate alla prevenzione dei comportamenti a rischio con tutte le problematiche annesse.

AGRICOLTURA E VITICOLTURA

L'area "Agricoltura e viticoltura" prevede l'ingresso nel board del professor **Luigi Bavarese**, dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza, e del professor **Vincenzo Gerbi**, già ordinario di Enologia all'Università di Torino. Se il primo è esperto nei meccanismi di difesa della vite e nei composti funzionali dell'uva e potrà dunque contribuire a collegare il mondo della viticoltura al valore nutrizionale e salutistico del prodotto finale, il secondo è in grado di analizzare i processi di vinificazione e le loro implicazioni sul profilo nutrizionale del vino, in un'ottica di qualità e sostenibilità delle produzioni agricole moderna e aggiornata.

COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

Infine l'area "Collaborazioni internazionali" sarà affidata alla dottoressa **Ursula Fradera**, del Wine Information Council (Wic) di Bruxelles, dalla quale ci si aspetta un impegno costante nel portare una visione europea sulle evidenze relative a vino, salute e comunicazione scientifica, rafforzando l'impegno di Irvias nella promozione della diffusione di corrette informazioni a livello internazionale.